



## Avvento, tempo di Speranza

L'avvento è il tempo in cui siamo chiamati a rinnovare dentro di noi l'attesa del Signore che viene.

È il tempo che ci fa guardare in avanti, verso un incontro che deve avvenire, l'incontro col Signore glorioso, che viene a realizzare sulla terra, nel mondo, nella nostra vita, il suo regno di pace e di giustizia.

Non è certo come se noi fossimo invitati a tornare nell'Antico Testamento, ad aspettare la venuta del Signore: il Signore è venuto ormai per sempre, ha "posto la sua tenda in mezzo a noi" addirittura la Parola di Dio "si è fatta carne", è diventata uno di noi, è entrata definitivamente nella nostra storia. E noi siamo chiamati anzitutto a guardare indietro, a "fare memoria" di quell'evento, perché si iscriva nei nostri cuori, nella nostra mente.

Il Signore è venuto nella nostra storia, una volta per tutte: ma deve realizzare la sua Signoria in noi, nel nostro cuore, nelle nostre comunità, nel nostro mondo.

È proprio il ricordo di quell'evento a risvegliare dentro di noi la speranza, il desiderio di un cambiamento. È proprio la certezza di quella venuta che ci invita a desiderare che quella venuta si realizzi compiutamente nella nostra vita e nella vita del mondo.

Che ci invita a desiderare che la nostra vita sia riempita dalla consapevolezza di una presenza, di una appartenenza a Cristo che la renda una vita piena e autentica.

Che renda i nostri gesti, il nostro impegno di ogni giorno pieni del desiderio di vivere e testimoniare quell'amore grande che abbiamo ricevuto.

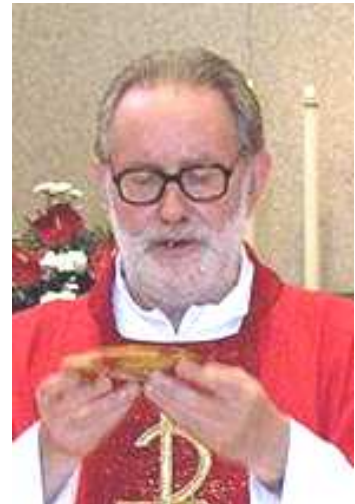
Che ci invita a desiderare il bene anche per il mondo, questo nostro mondo ancora così segnato dal peccato, dall'egoismo, dalla dispersione e dalla sfiducia. Capace forse di commuoversi ancora per il Natale, per il bambino che contempliamo in mezzo a noi, ma così poco capace di accoglierlo davvero come un ospite stabile, che ha messo in mezzo a noi la sua dimora. Il ricordo del Natale ci spinge alla speranza anche per questo mondo, ci invita a superare le ansie che talvolta ci prendono e a vivere una speranza che sia capace di dare slancio alla nostra vita e al nostro desiderio di bene.

La speranza cristiana non è un attendere sterile e vuoto: è piuttosto la consapevolezza di una presenza che ci infonde fiducia nella vita, che ci fa diventare uomini capaci di vivere con un senso e di offrire a tutti un senso buono per l'esistenza.

Solo se ritroveremo questi atteggiamenti il Natale non passerà via senza lasciare traccia, se non quella del ricordo di un momento bello ma che sembra non avere relazione con la vita di ogni giorno, con la sua concretezza, perfino con la sua opacità.

Vivere bene l'Avvento è dunque un modo per rinnovare dentro di noi l'attesa di un cambiamento, di un incontro sempre più vivo col Signore. Proprio per questo l'Avvento è il tempo della preghiera rinnovata, il tempo della interiorità: si tratta di ritrovare il gusto dello stare col Signore, del sentire la sua Parola che ci incoraggia e stimola, che orienta il nostro cammino e vince le nostre titubanze e le nostre ansie.

Aiutiamoci a viverlo così, aiutiamoci a fare di questo tempo, che il Signore ci concede, un tempo di autentica conversione.





L'editoriale del Parroco

## Avvento, tempo di Carità

Nei tempi “forti” siamo richiamati a vivere con particolare intensità quei valori, quei gesti che dovrebbero essere parte integrale del nostro cammino cristiano.

Tra questi spicca indubbiamente la **Carità**, l'attenzione verso i poveri, verso quelle persone che si trovano per tanti motivi in una situazione di disagio.

Anche quest'anno **durante l'Avvento siamo invitati a donare** qualcosa ai poveri, a metterli tra i nostri “amici” cui vogliamo, coi nostri doni, far sentire la gioia della vicinanza e dell'attenzione.

Le offerte che farete saranno destinate ai poveri della Parrocchia, in particolare a quelle famiglie che l'attuale situazione di crisi mette in difficoltà spesso gravissime.

Invito davvero tutti ad essere generosi nei limiti della possibilità di ciascuno.

I bambini e ragazzi del catechismo saranno ancora invitati a portare dei generi alimentari, che con la loro concretezza faranno anche comprendere loro che ci sono famiglie per le quali non è scontato avere tutte quelle cose che sono abituati a vedere nei loro frigoriferi.

A tutti sarà offerta la possibilità di fare offerte in denaro che saranno utilizzate per le famiglie bisognose.

*Grazie anticipato a tutti.*

*fr. Luigi*